

I quotidiani a Bologna

Breve profilo storico della stampa d'informazione e rassegna cronologica dei quotidiani dal 1797 ai nostri giorni

Il giornalismo d'informazione a Bologna iniziò con gli avvisi a stampa e continuò con «La Gazzetta di Bologna» nel XVIII e XIX secolo.

Nella seconda metà del 1800 si tentò di imporre un foglio quotidiano a diffusione nazionale, come nel caso della «Gazzetta dell'Emilia», «La Stella d'Italia» e «La Patria»; finché non si affermarono i due grandi quotidiani moderni: «Il Resto del Carlino» e «L'Avvenire».

Il secolo XX è stato caratterizzato dai tentativi di creare a Bologna un grande giornale d'informazione alternativo soprattutto al «Carlino», come avvenne per «Il Giornale del Mattino», «Il Progresso», «Il Progresso d'Italia», «Il Foglio» e «Il Nuovo Quotidiano». Tutti tentativi falliti, anzi accompagnati dal trasferimento de «L'Avvenire» da Bologna a Milano.

Nel 1797 «Il Quotidiano bolognese» fu il primo giornale di Bologna a uscire ogni giorno; un numero consisteva di un fascicolo di otto paginette e alla fine di ogni mese l'editore, seguendo l'usanza del tempo, legava insieme i trenta fascioletti, facendone un volume dal titolo, «Il Quotidiano bolognese ossia raccolta di notizie secrete», posto in vendita al prezzo di tre paoli. Dopo un mese il quotidiano che si era fuso con «L'Osservatore politico», pensò a un'altra fusione con «l'Abbreviatore» (dicembre 1797). In seguito la legge sull'obbligo della bollatura dei giornali costringeva alla chiusura questo e altri giornali.

Ci volle circa mezzo secolo per avere altri quotidiani a Bologna, infatti l'editto di Pio IX del 15 marzo 1847, limitando la censura

preventiva, fece spuntare numerosi giornali in tutto lo Stato Pontificio.

Tra questi ebbero importanza nazionale «Il Felsineo» e «La Dieta Italiana», gestiti e diretti dai fratelli Carlo e Luigi Rusconi, il secondo dei quali si battè per la causa repubblicana fino alla fine della Repubblica romana. Intanto «La Gazzetta di Bologna», il più antico giornale della città, cominciò anch'esso a uscire ogni giorno e rimase per un decennio da solo, dopo l'occupazione austriaca e il ritorno della reazione.

Dal giugno 1859, con la cacciata degli austriaci «La Gazzetta» usciva col titolo «Monitore di Bologna», per ordine della Giunta Provvisoria di Governo.

Il primo segno dei tempi mutati si ebbe con la notevolissima riduzione del prezzo dei giornali a un soldo la copia. Numerosi quindi furono i giornali usciti nel periodo 1859-1885, prima della nascita del «Carlino».

Si distinsero: «La Gazzetta del Popolo» del professor Giuseppe Bellentani, «La Gazzetta delle Romagne» di Giulio Cesare Lossada, «Corriere dell'Emilia», poi «La Gazzetta dell'Emilia» dei fratelli Pasquale e Antonino Cuzzocrea, tutti giornali di tendenza moderata.

Il Partito d'azione era rappresentato dal «Corriere del popolo», diretto da Rinaldo Andreini e quello repubblicano da «L'Amico del popolo», a cui collaborò Carducci e che fu sospeso dal generale Cadorna per misure politiche.

Nel 1874 la democrazia parlamentare dava luce a Bologna al suo organo «La Patria», fondato da Olindo Guerrini, tentando così di spezzare il predominio moderato dell'opinione pubblica cittadina, detenuto da tempo da «La Gazzetta dell'Emilia».

Nel 1876 la vecchia «Gazzetta di Bologna», che aveva mutato il proprio titolo in «Monitore di Bologna», cedette fondendosi con la gloriosa «Gazzetta dell'Emilia»; due anni dopo il barone Mistrali, che era stato in prigione per guai finanziari, si presentò sulla scena giornalistica con «La Stella d'Italia», quotidiano compilato con criteri nuovi e suggestivi.

Un altro glorioso giornale del tempo fu il celebre «Don Chisciotte», libero esponente, a sfondo patriottico, delle più accese fazioni della democrazia e prediletto da Carducci, che ne dettò il programma e vi pubblicò numerosi scritti letterari.

Il 21 marzo 1885 comparve, fra le inaspettate e incoraggianti accoglienze del pubblico petroniano, il primo numero de «Il Resto del Carlino», di ispirazione inizialmente radicale e filo socialista, finì per raccogliere, su una linea più duttile e sensibile alle nuove istanze dei gruppi più evoluti della borghesia agraria della bassa padana, l'eredità di altri vecchi giornali liberali. Intanto «La Patria», che aveva raggiunto una certa consistenza, più di 10.000 copie di tiratura e rafforzato la struttura finanziaria, alla comparsa del «Carlino», cominciò a perdere lettori e nel giro di un anno veniva assorbita. Il «Carlino» ampliò il suo formato originario e le sue pagine venivano aperte alla collaborazione di uomini di cultura: Carducci, Oriani, Panzacchi, Guerrini, Lodi, Pascoli, D'Annunzio e altri. Dalle iniziali 5.000 copie raggiunse ben presto una vendita di 30.000 esemplari. Le vicende editoriali di questo giornale sono narrate in vari e interessanti contributi anche monografici, citati nella breve bibliografia che accompagna questo lavoro.

L'altro quotidiano bolognese di importanza nazionale è stato «L'Avvenire».

È noto che Bologna, che per vari aspetti può considerarsi la culla dell'Azione Cattolica Italiana, sentì sempre, con la nascita e lo sviluppo del movimento cattolico nella città e nella regione, la necessità di una stampa che sostenesse questo movimento. Il primo foglio cattolico era stato «L'Ancora», a cui fece seguito «L'Unione», e questo nel 1896 cessò le sue pubblicazioni per dar luogo appunto a «L'Avvenire».

Nei primi anni del Novecento, accanto ai due grandi giornali, ci fu anche «Il Giornale del mattino», fondato nel dicembre del 1910 per iniziativa di Enrico Golinelli, Gran Massone della Loggia locale e di altri esponenti della Massoneria emiliana. Il giornale faceva parte della catena editoriale appartenente al Sindacato di Pontremoli e Della Torre, come «Il Secolo» di Milano e «Il Messaggero» di Roma, e rappresentava l'interventismo democratico durante la prima guerra mondiale.

Nel ventennio fascista, abolita la stampa indipendente e democratica, rimasero «Carlino» e «Avvenire», messi sotto controllo dal regime, insieme al quotidiano sportivo «Il Littoriale», fondato da Leandro Arpinati, dirigente del fascismo locale.

Su questo periodo notizie più dettagliate si possono ricavare dal volume di N.S. Onofri, citato alla fine nella breve bibliografia.

Alla fine della seconda guerra mondiale, il giorno della liberazione di Bologna, 21 aprile 1945, all'arrivo delle truppe alleate, non uscirono giornali. Dal 22 si pubblicarono: «Corriere dell'Emilia», «La Rinascita» e «Corriere alleato».

«Corriere dell'Emilia», quotidiano della Valle Padana a cura del PWB¹, sostituì il «Carlino», nei cui stabilimenti tipografici sequestrati dalle truppe alleate si stampava. Riportava soprattutto le notizie sulle ultime fasi della guerra e i vari proclami, che si succedevano in quei giorni così drammatici della nostra storia. Dal 18 maggio fu ufficialmente diretto da Gino Tibalducci e il 5 giugno diventò quotidiano indipendente della Valle Padana, sempre dietro autorizzazione del PWB.

Dopo che il CLN fece cadere una proposta del Comando alleato di gestione del giornale, questo passò nelle mani di una cooperativa di giornalisti, guidata da Tibalducci e Bonetti. Dal 1953 ritornò a chiamarsi «Il Resto del Carlino».

«La Rinascita», organo del Comitato regionale emiliano-romagnolo di liberazione nazionale, diretto da Leonildo Tarozzi. Costava una lira, la redazione era in Via Montebello.

Il primo numero si presentò con un articolo di fondo che collegava due date storiche per la città di Bologna: 8 agosto 1848 (la cacciata degli Austriaci da Porta Galliera) e il 21 aprile 1945 (la cacciata dei nazi-fascisti).

Dopo una breve interruzione, riapparve il 2 maggio con l'autorizzazione del PWB; in seguito cessò di essere organo del CLN e diventò quotidiano d'informazione, fino al 21 maggio 1947.

«Corriere alleato» uscì solo per pochissimi giorni, da quanto si deduce dai volumi di Onofri, già citato e di Murialdi sulla stampa del dopoguerra.

Il 4 settembre 1945 riprese le pubblicazioni «L'Avvenire», interrotto da un anno. Nell'articolo di fondo si spiegavano i motivi della sospensione, cioè il rifiuto di pubblicare e commentare la sentenza di morte da parte dei nazi-fascisti contro dei patrioti. Nell'agosto del 1945 il Comando alleato, sollecitato dal mondo culturale e politico bolognese, aveva concesso la formale autorizza-

¹ PWB=Psychological Warfare Branch.

zione al giornale cattolico, che ritornò sotto la vecchia direzione di Raimondo Manzini.

Sempre nell'immediato dopoguerra uscirono altri quotidiani di grande interesse, che approfittarono dell'assenza del «Carlino» compromesso col vecchio regime, e diedero vita a un giornalismo libero e progressista.

Ricordiamo: «Il Progresso d'Italia», «Cronache sera», «Posta sera», «Bologna del pomeriggio». Dopo questi tentativi, l'egemonia sulla stampa quotidiana bolognese rimase ben salda nelle mani dei due storici quotidiani, «Carlino», che dal 17 luglio del 1953 era tornato nelle edicole e «Avvenire».

Negli anni settanta si tentò ancora di dar vita ad altri quotidiani, ma anche questi ebbero vita breve; la forza della tradizione ha prevalso sui gusti dei bolognesi: «Il Nuovo quotidiano» (8 marzo - 30 settembre 1975), diretto da Enzo Tortora, finanziato dall'industriale Conti e politicamente filo-doroteo, fu un tentativo di far parlare l'uomo della strada, mettendo in prima pagina la cronaca locale e facendo così un quotidiano popolare.

Più complesso e arduo il progetto de «Il Foglio», di Pedrazzi e Gorrieri, che fra «Carlino» e «Unità», avrebbe voluto conquistare un'area di riflessione e dibattito dei problemi locali. L'area politica di riferimento era molto ampia, dai cattolici aperti al dialogo fino alla sinistra extraparlamentare, ma in effetti ristretto era il ventaglio dei gruppi sociali a cui riuscì a rivolgersi, gli studenti e gli intellettuali.

In definitiva, dopo queste esperienze giornalistiche e dopo il trasferimento del giornale cattolico «L'Avvenire» a Milano, resta a Bologna il «Carlino» come incontrastato quotidiano nazionale, diffuso con le sue cronache locali anche nel Veneto e nelle Marche. A fargli concorrenza ci sono rimaste le edizioni locali de «La Repubblica» e de «L'Unità».

La presente rassegna copre circa due secoli di storia dei giornali quotidiani nella nostra città, partendo dal secolo XIX, quando erano composti da due fogli su quattro colonne e costavano cinque centesimi (la prima pagina conteneva le notizie dall'interno e dall'estero, le centrali erano dedicate alla cronaca e la quarta era lasciata alla pubblicità e agli avvisi al pubblico); fino ad arrivare ai quotidiani di oggi che superano le trenta pagine a otto e nove colonne e contengono numerose rubriche.

In totale ho registrato l'uscita di 76 testate quotidiane¹, esclusi i casi più recenti di edizioni locali di quotidiani a diffusione nazionale, come per il caso di «Il Giornale d'Italia», «Il Giornale», «Il Quotidiano dei lavoratori», «L'Unità», «La Repubblica», «Avanti!».

FRANCESCO NICITA

¹ Da ulteriori ricerche ho trovato altre tre testate molto rare, che non sono presenti in questa rassegna:

- *Il Moderno quotidiano bolognese*, 5 feb.-20 mar. 1831. Tip. Romano Turchi
- *Gazzettino del mezzodi*. Foglio politico quotidiano 26 mag.-25 ago. 1866. Tip. S. Maria Maggiore, 2 fogli a 2 colonne
- *Il Bajardo. Senza macchia e senza paura*, 10-16 feb. 1889 (poi settimanale). Soc. Tip. Azzoguidi.

1. *Il Quotidiano bolognese. Ossia Raccolta di notizie secrete*. 1 ott. 1797-21 set. 1798.
Tip. di Jacopo Marsigli ai Celestini. 2 fogli al prezzo di 3 paoli al mese.
Sul primo numero di presentazione era scritto: «Questo foglio conterrà tuttocciò che d'interessante siavi in Bologna nel giorno, tanto per trattenimeno de' Forestieri, quanto per la facilitazione del commercio...». Con il 1^o nov. l'«Osservatore politico» si fuse con «Il Quotidiano bolognese», dopo un mese il giornale raggiunse i 150 associati, cifra cospicua per quei tempi. Sarà assorbito da: «Opuscolo lunare», giornale non quotidiano.
2. *Il Felsineo*, 7 gen. 1847-16 mag. 1848.
Stampato presso la Società tipografica bolognese, aveva per direttore il Minghetti.
3. *Gazzetta di Bologna*, 17 mar. 1848-30 giu. 1876 (Dal 1859 il tit. fu: «Monitore di Bologna»)
Cfr. E. Gamera, *Giornali bolognesi del Risorgimento, «La Gazzetta di Bologna» (1815-1870)*, Bologna, Zanichelli, 1919.
4. *La Dieta italiana* (poi il «9 Febbraio», poi «Notizie del giorno»). Dal 17 maggio 1848 al 30 giugno 1849 Giornale politico letterario. Stampato dalla Società tipografica bolognese, direttori Carlo, poi Luigi Rusconi.
5. *Unità*. Giornale politico scientifico e letterario.
22 mag. 1848 (quotidiano dal 21 ago.) - 28 apr. 1849. Luigi Rocchi editore.
Tip. Sassi, direttore Luigi Frati. In principio trisettimanale. Sospeso per ordine della Direzione provinciale di polizia indirizzato al direttore responsabile.
Dal 1^o mag. «La Vera Libertà» fino al 30 ott. 1849.
Organo del partito bolognese detto dei Costituzionalisti pontifici, propugnava l'unità d'Italia, mediante una Dieta nazionale permanente.
Cfr. L. Frati, *Il giornale «Unità»*, «Nuova Antologia», 1918.
6. *La Vera Libertà*, 1 mag. 1849-30 ott. 1849.
Dopo la sospensione dell'«Unità», al suo posto uscì questo giornale. Ercole Francia gerente responsabile.
Tip. Sassi, 2 fogli.
L'ultimo numero conteneva l'avviso ai lettori: «Impreviste circostanze indipendenti dalla volontà della redazione obbligano a sospendere col primo prossimo novembre la pubblicazione di questo giornale».
7. *Monitore di Bologna* (*Gazzetta di Bologna*), 13 giu. 1859-30 giu. 1876.
Redattori G. Fontana e G. Vicini, pubblicato dalla Tip. Della Volpe e Sassi, poi Reale; poi da Compositori.
Nel 1868 portò la novità del romanzo d'appendice.
Fuso con la «Gazzetta dell'Emilia».
8. *La Gazzetta del popolo* (dell'Emilia), 8 ago. 1859-4 nov. 1860. Gerenti: Giuseppe Bellentani; Leonida Montanari; Giuseppe Raimondi.
Tip. delle Scienze, poi Monti al Sole.
9. *Le Romagne*. Giornale politico quotidiano. 24 ago. 1859-18 set. 1859. Dir. Paulo Fambri.

- Tip. Monti al Sole.
10. *Corriere dell'Emilia*. Giornale politico quotidiano. 11 ott. 1859-31 dic. 1867.
Tip. Monti al Sole; dir. Pasquale Cuzzocrea. Dal 1868: «Gazzetta dell'Emilia».
 11. *L'Età presente*. Giornale politico letterario, quotidiano. 2 gen. 1860-31 gen. 1860.
Tip. Monti al Sole; Gerente C. Mazza. Sostituito da: «Corriere dell'Emilia».
 12. *Corriere del popolo*. 2 dic. 1860-16 giu. 1861.
Tip. Monti; dir. Angelo Brofferio; Rinaldo Andreini.
Rappresentante del Partito d'Azione.
Come gli altri giornali portava in ogni num. l'articolo di fondo, notizie dall'Italia e dall'estero, un'appendice, telegrammi, notizie di cronaca e in 4^a pag. annunci a pagamento di varia natura.
Dal 17 giu. 1861 al 27 ott. 1862 settimanale.
 13. *Eco delle Romagne*. Giornale politico e morale (poi giornale quotidiano). 5 feb. 1861-30 dic. 1863.
Tip. di Santa Maria Maggiore, poi Mareggiani.
Dir. Giulio Cesare Fangarezzi.
Cattolico clericale dovette mutare titolo dopo pochi giorni, dal 18 febbraio, per le continue proteste di parte romagnola, si chiamò semplicemente: «L'Eco». Poi: «Il Patriota cattolico».
 14. *Lo Statuto*. Foglio del popolo. 1 ott. 1862-1 gen. 1863.
Tip. delle Scienze, 4 pag.
Come gli altri giornali del tempo costava cinque centesimi. Subì vari sequestri per la sua forte opposizione a Minghetti e Rattazzi.
L'ultimo num. non portò notizia di sospensione o cessazione.
 15. *La Gazzetta delle Romagne*. Foglio politico commerciale (poi: foglio politico quotidiano). 1863-31 dic. 1867.
Tip. Fava e Garagnani, 4 pag.
Ger.: Antonio Cardinali, poi Giuseppe Raimondi.
Direttore: Giulio Cesare Lossada.
Non si ha notizia del primo numero né del suo programma tuttavia si comprende che fu monarchico-liberale e anticlericale.
Dal 1^o gen. 1868, fondendosi con «Il Corriere dell'Emilia», si chiamerà: «Gazzetta dell'Emilia».
 16. *Il Patriota cattolico*. 31 gen. 1864-15 mag. 1866.
Tip. di Santa Maria Maggiore.
Si può considerare la prosecuzione dell'«Eco». Nell'ultimo num. si ha la notizia di una sospensione temporanea, tuttavia si sa che cessò per sempre e ad esso subentrò: «L'Ancora».
 17. *La Staffetta della sera*. Giornale politico quotidiano.
Si pubblicava nelle ore pomeridiane presso la Tip. Fava e Garagnani in 4 pag. 7 mag.-7 nov. 1866.
Gerente Enrico Rossi.

- Si ispirò a principi liberali e anticlericali.
Il num. del 7 nov. annunciava la sospensione, ma non riprese più le pubblicazioni.
18. *L'Amico del popolo*. Giornale quotidiano, politico, letterario, scientifico e industriale, poi fu aggiunto: Giornale dell'Emilia. 1 mar. 1867-10 set. 1870.
Tip. Giacomo Monti; poi Agrofili italiani; poi delle Scienze. pag. 4
Dir. Pietro Cavalieri, con la disinteressata collaborazione di Giosuè Carducci.
Foglio di battaglia democratica, fu per il suffragio universale e i diritti dei lavoratori.
 19. *La Verità*. Giornale politico quotidiano. 30 mar.-29 giu. 1867.
Tip. Guidotti, 4 pag.
Gerente Giuseppe Arbizzani.
Dopo 74 num. fu sospeso per difficoltà finanziarie.
 20. *L'Indipendente di Bologna*. 29 ott. 1867-2 ago. 1870.
Tip. Monti; poi Tip. Compositori; poi Tip. Giacomo Monti.
A tendenza progressista, fra i redattori: Ferdinando Berti e Enrico Panzacchi.
 21. *Gazzetta dell'Emilia*. 1 gen. 1868-3 mag. 1911.
Nacque come fusione di: «Gazzetta delle Romagne» e «Corriere dell'Emilia». Sottotitolo: Foglio politico quotidiano, Ufficiale per gli atti amministrativi e giudiziari per la Provincia di Bologna. Poi si aggiunse anche: *Monitore di Bologna*, perchè aveva raccolto l'eredità di quel giornale.
Tip. Fava e Garagnani.
In 4 pag. Dir. Antonino e Pasquale Cuzzocrea.
Fu giornale liberale e godeva dell'alta protezione di Marco Minghetti di cui fu portavoce.
Dal 1903 al 1905 si chiamò: «Il Giornale di Bologna».
 22. *L'Italia cattolica*. Giornale politico, religioso quotidiano. Per i primi 8 numeri, 28 gen.-5 feb. 1868, poi diventò bisettimanale.
Tip. Guidetti, 4 pag.
 23. *Il Partito nazionale*. 5 gen.-31 lug. 1869.
Tip. del Giornale
4 pag su 4 col. 5 cent.
Gerente: Clemente Dalle Donne.
Redaz. Strada S. Vitale 62.
Nell'ultimo num. appariva l'avviso per gli associati che riceveranno «La Gazzetta d'Italia» (di Firenze).
 24. *Il Popolo*. 15 nov. 1869-12 mar. 1870.
Tip. degli Agrofili, 4 pag.
Gerente: Pietro Negri.
Dir.: Ermete Bordoni; Giuseppe Ceneri e Quirico Filopanti. Fra i collaboratori anche Carducci.

- Giornale fieramente repubblicano.
25. *Al Duttour Balanzon*. Giornale dei divertimenti carnevaleschi. Quotidiano. 11-21 feb. 1871.
Cfr. F. Cristofori, *Bologna come rideva*, Bologna, 1973.
26. *Il Lavoro*. Giornale politico economico quotidiano. Uscirono 27 num. dal 13 mag. all'8 giu. 1871.
Tip. delle Scienze, 4 pag.
Il giornale rispecchiava le idee mazziniane. Non si hanno notizie sulla fine del giornale e sulle sue motivazioni.
27. *L'Alleanza*. Giornale radicale democratico quotidiano. 2 dic. 1871-19 giu. 1872.
Dopo quasi 4 mesi riprese le pubblicazioni come settimanale fino al 26 ott. 1873.
Tip. Compositori, 4 pag.
Gerente responsabile: Alfonso Leonesi.
Dal 28 feb. 1872 divenne: Organo quotidiano delle Società repubblicane consociate delle Romagne.
Esiste un opuscolo «Programma» che preannunciava la linea politica del giornale, dichiaratamente democratica e mazziniana.
Il 26 ott. 1873 si avvisavano i lettori della sua fusione con «La Voce del popolo».
28. *L'Ancora*. Giornale quotidiano per le Romagne Marche ed Umbria. Dall'anno 5°, 3 gen. 1872-31 dic. 1878.
Tip. Artistica poi Galvani.
All'inizio fu settimanale. Fu l'erede de «L'Eco delle Romagne» e come l'«Eco» fu cattolico. Dal 1° mag. 1879 fu sostituito dal foglio cattolico «La Pace».
29. *La Voce del popolo*. Alleanza. Uscì tra il 1872 e il 1873 presso la Tip. Monti, in 4 pag.
Tra i collaboratori: Luigi Lodi; Aristide Venturini; Giosuè Carducci.
Nel novembre 1873 i due giornali si fusero, con il sottotitolo: Giornale politico-sociale, ufficiale per gli atti della Consociazione repubblicana romagnola. Visse fino all'8 apr. 1874.
30. *Il Piccolo monitore*. Giornale politico letterario. 31 gen. 1874-20 lug. 1874.
Si stampava presso la Tip. Monti, 4 pag. a 4 colonne; come tutti i giornali dell'epoca costava 5 cent.
Gerente responsabile: Pio Parmeggiani.
31. *La Patria*. Giornale politico quotidiano. 1 lug. 1874-31 dic. 1885.
Tip. Compositori; poi Tip. Monti; 4 pag. in 4 colonne.
Redattori responsabili: Olindo Guerrini; Ugo Bassini e altri. Collaboratori: Carducci; Panzacchi; Ricci.
L'orientamento del giornale era progressista di sinistra storica e rappresentava la democrazia parlamentare.

- Dal 1886 il foglio mutò nome e formato, confluendo nel «Resto del Carlino».
32. *Alfiere*. (Il Nuovo Alfiere). 1 lug. 1876-1 feb. 1878.
Tip. Militare, 4 pag. a 4 colonne.
Gerente: Gaetano Cipriani.
Nell'articolo di fondo del primo num. si evince l'indirizzo politico, che era monarchico costituzionale.
Per motivi di carattere finanziario sospese le pubblicazioni; dal 1° nov. nacque «Il Nuovo Alfiere» organo progressista quotidiano; poi giornale indipendente, con un programma politico diverso. 1. nov. 1876-1 feb. 1878.
Tip. Militare.
Gerente fu sempre il Cipriani e proprietario Federico Raimondi (proprietario della Tip. Militare).
Nell'ultimo num. si annunciava la fusione con «La Stella d'Italia».
33. *Vedetta*. Giornale della sera. 19 ott.-18 nov. 1876.
Pag. 4, cent. 5.
Dir. Enrico Perdisa. Uscì in occasione delle elezioni politiche, in appoggio all'Associazione democratica.
Cfr. T. Barbieri, *L'ignorata collaborazione di G. Carducci al foglio politico bolognese «Vedetta»*, «Convivium», 1960.
34. *Il Felsineo*. Giornale politico quotidiano. Lug. 1877.
Gerente responsabile Giovanni Chiusoli.
Tip. del Commercio, 4 pag. su 4 col.
Non si hanno notizie della vita del giornale, ma dai pochi numeri conservati si deduce che fu anticlericale e democratico.
35. *Il Monitore politico*. Ott. 1877.
Dall'unico esemplare conservato si può capire che fosse come gli altri giornali dell'epoca (4 pag. a 4 col.) e si ispirasse a principi liberali.
36. *La Stella d'Italia*. Nuovo monitore di Bologna. 2 feb. 1878-31 dic. 1887.
Tip. Militare, 4 pag. a 4 col.
Deriva dalla fusione con «Il Nuovo Alfiere».
Gaetano Cipriani rimase gerente, ma il fondatore fu il barone Mistrali, appena uscito di prigione. Il proprietario fu Cesare Lugli, capo del Partito progressista costituzionale a Bologna, di cui il giornale fu organo.
37. *L'Unione*. Giornale politico quotidiano. 24 dic. 1878-31 ott. 1896.
Tip. già Compositori, in 4 pag. a 4 col.
Gerente: Raffaele Rappini.
Il giornale era cattolico. La redazione era composta da Giambattista Casoni, Marcellino Venturoli e altri cattolici bolognesi.

Dal 1° nov. del 1896 venne sostituito dal nuovo quotidiano cattolico bolognese «L'Avvenire».

- 38. *La Pace*.
1 mag. 1879-19 ago. 1879.
Tip. Galvani, 4 pag. a col.
Gerente fu Raffaele Sabbi, che era stato nella redazione de «L'Ancora». Foglio cattolico diretto da Alfonso Rubbiani e Alfonso Malvezzi.
- 39. *Don Chisciotte*. Periodico politico letterario quotidiano.
Esce tutti i giorni alle ore 10 del mattino.
1 mag. 1881-7 gen. 1885.
Tip. A. Mondini, Via S. Damiano.
Direzione e amministrazione vicino al Caffè delle Scienze in Via Farini.
Responsabile: Achille Rotellino.
- 40. *Il Resto del Carlino*.
21 mar. 1885-20 apr. 1945; 4 nov. 1953-
È il quotidiano più importante di Bologna, le sue vicende editoriali sono ben note; tra il 1945 e il 1953 uscì col tit.: «Corriere dell'Emilia»; poi: «Giornale dell'Emilia». Le edizioni pomeridiane iniziarono il 21 set. 1919 col tit.: «Il Resto del Carlino della sera»; poi diventò: «Il Carlino della sera»; quindi: «Il Resto del Carlino pomeriggio»; dopo lunga interruzione si chiamò nel 1953 «Carlino sera»; dal 7 ott. 1969 divenne edizione de «Il Giornale d'Italia - Carlino sera», fino al 28 feb. 1975.
Cfr. G. Bonuzzi, *Origine della testata «Il Resto del Carlino»*, «Il Resto del Carlino», 13 gen. 1960.
D. Biondi, «*Il Resto del Carlino*» 1885-1985, Bologna, 1985.
M.L. Altieri Biagi, «*Il Resto del Carlino*» in un secolo di storia, Bologna, 1985.
U. Bellocchi, «*Il Resto del Carlino*». *Giornale di Bologna*, Bologna, 1973.
- 41. *Corriere di Bologna*. Giornale della sera.
1 gen.-30 gen. 1886.
Tip. Militare, 4 pag.
Dir. Ruggero Baratozzi.
Un num. di programma uscì il 25 dic. 1885.
- 42. *Lo Staffile*. Quotidiano popolare indipendente.
16 gen. 1886-?
Tip. Legale.
Dir. A. Malaguti.
- 43. *Il Reno*. Giornale quotidiano dell'Emilia.
2 gen. 1888-23/24 mar. 1888.
Tip. Legale; 4 pag.
Sostituì la cessata «Stella d'Italia».
Dopo i primi sei num. la testata rappresentante il fiume di Bologna e le torri venne abbandonata, e adoperata solo per i numeri letterari e straordinari.
- 44. *Sancio Panza*. Bollettino quotidiano di Bologna.
12-23 mag. 1888.



ANNO I. BOLOGNA - VENERDÌ 1° FEBBRAIO 1857. No. 1.

LA PATRIA

Giornale Politico Quotidiano

ASSOCIAZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

INSERZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

La Direzione del Giornale...
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

ANNO II - N. 2. DOMENICO 9 GENNAIO 1867. (Costo corrente bolle Poste.)

L'AVVENIRE

GIORNALE QUOTIDIANO DELLE ROMAGNE E DELL'EMILIA

ASSOCIAZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

INSERZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

La Direzione del Giornale...
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

ANNO III. Giovedì 1° Gennaio 1880. Num. 1.

LA STELLA D'ITALIA

NUOVO MONITORE DI BOLOGNA

ASSOCIAZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

INSERZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

La Direzione del Giornale...
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

ANNO II - N. 2. DOMENICO 9 GENNAIO 1867. (Costo corrente bolle Poste.)

L'AVVENIRE

GIORNALE QUOTIDIANO DELLE ROMAGNE E DELL'EMILIA

ASSOCIAZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

INSERZIONI
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...

La Direzione del Giornale...
L'AVVENIRE...
L'ESPRESSO...
L'OPINIONE...
L'UNITÀ...
L'ITALIA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...
L'ITALIA IRREDENTA...



Citato tra i giornali umoristici nel libro di Franco Cristofori, *Bologna come rideva*, Bologna, 1973.

45. *Bologna*. Giornale politico artistico. 19 ott. 1889-16 mar. 1890. Tip. Monti, 4 pag. su 4 col. Dir. Gualtiero Belvederi.
46. *Il Piccolo Bologna*. Giornale quotidiano politico e amministrativo. 15-18 mag. 1890. Tip. già Compositori, 4 pag. su 3 col. Guglielmo Fabbri gerente responsabile.
47. *Don Chisciotte*. Quotidiano. 18 lug. 1893-29 lug. 1893. Tip. già Compositori, 4 pag. Editore a cura della Società cooperativa fra i rivenditori di giornali. Bollettino straordinario dei processandi a Vicenza per lo scoppio delle bombe avvenuto a Bologna. Si sa che uscì anche un «Supplemento al Don Chisciotte». Cfr. ESMOI¹, *Bibliografia del socialismo e del movimento operaio italiano*, Roma-Torino, 1956.
48. *L'Avvenire*. 1 nov. 1896-1 dic. 1968. Sostituiti «L'Unione». Dal 1968 si è trasferito a Milano, pur uscendo per alcuni anni con la cronaca di Bologna. Lo stesso discorso del «Carlino» si può fare anche per questo quotidiano a diffusione nazionale, rimandando ai numerosi contributi: Cfr. A.M. Mampieri, *Il giornalismo cattolico nel periodo postunitario (1861-1914)*, 1963 (tesi di laurea). A. Albertazzi, *La nascita de «L'Avvenire d'Italia»*, «Strenna storica bolognese», 1964. L. Bedeschi, *Le origini de «L'Avvenire d'Italia»*, «Rassegna di politica e storia», 1967.
49. *Il Giornale di Bologna*. Dal 22 ott. 1903 al 15 mag. 1905 fu il titolo con cui uscì la vecchia «Gazzetta dell'Emilia».
50. *La Squilla* (quotidiano). 1904, alcuni giorni in occasione del Congresso nazionale socialista e in occasione delle elezioni politiche (31 ott.-5 nov.). 1919, 3-11 giu. per il processo a Giuseppe Massarenti. In seguito l'attenzione del Partito e della stessa «Squilla» fu rivolta in special modo a dar vita ad un quotidiano socialista, a Bologna. Il giornale si sarebbe dovuto chiamare «La Conquista», e a questo proposito fu fondata una cooperativa per l'acquisto di una tipografia. Tra il 1920 e il 1921 il progetto fallì per vari motivi. Comunque «La Squilla» tornò ad uscire quotidianamente dal 15 al 25 gen. 1921. Cfr. M. Poli, *Per una storia de «La Squilla»*, «Il Carrobbio», 10, 1984.

¹ Ente per la storia del socialismo e del movimento operaio italiano.

51. *Il Giornale del Mattino*. Democratico quotidiano.
11 dic. 1910-31 ago. 1919.
Dir. Gino Piva; poi Rino Alessi.
Gerente Angelo Mingozzi.
Stabilimenti grafici riuniti succ. Monti e Noè.
52. *La Nova Italia*. Periodico liberale della sera.
(dic.) 1911-19/20 apr. 1912 (?).
Tip. Emiliana
Dir. Mario Simonatti.
53. *Corriere di Bologna*.
29 nov. 1912-?
L'unico esemplare a nostra conoscenza è il primo numero del 29 nov. 1912.
Non si hanno notizie di altri numeri usciti.
54. *Piccolo Corriere*. Quotidiano della sera.
28 feb.-1 mar. 1914.
Tip. Stabilimenti grafici riuniti succ. Monti e Noè.
Gerente responsabile Luigi Iani.
55. *Il Progresso*. Quotidiano di Bologna.
19 nov. 1919-25 feb. 1922.
Tip. della Società Editrice Il Progresso.
Gerente Giuseppe Vaulato.
56. *Avanti!* Edizione bolognese con la cronaca di Bologna.
12 lug. 1921-(lu-set?) 1922.
Redazione in Via D'Azeglio, 41.
L'unica copia presente a Bologna è lacunosa tra luglio e settembre 1922. Da ottobre l'edizione bolognese non uscì più.
57. *Corriere del pomeriggio illustrato*.
16 ago. 1926-30 set. 1927.
Edizione pomeridiana del «Resto del Carlino».
Stabilimenti poligrafici riuniti; un numero 30 cent.
Direttore Attilio Frescura.
58. *Il Littoriale*. Quotidiano sportivo.
11 dic. 1927-15 dic. 1929.
Fondato da Leandro Arpinati e diretto da Rodolfo Pezzoli. Si trasferì a Roma presso «Il popolo d'Italia», in seguito alla nomina di Arpinati a Sottosegretario agli interni. Le vicende editoriali continuarono a Roma dove visse fino al 1943, anche se per alcuni anni dal 1929 al 1932 continuò ad uscire a Bologna l'edizione del lunedì.
59. *Corriere dell'Emilia*. Quotidiano della Valle Padana a cura del PWB.
22 apr. 1945-15 lug. 1945.
Tip. del Carlino, 4 pag. una lira.
Era il giornale del Comando alleato e sostituiva «Il Resto del Carlino».
Dir. Gino Tibalducci.
Dal 17 lug. usciva col titolo: «Giornale dell'Emilia».
Cfr. F. Nicita, *Cento fiori di stampa subito appassiti*, «Bologna incontri», 10, 1985.

60. *Corriere alleato*.
22-24 apr. (?) 1945.
Cfr. N.S. Onofri, *I giornali bolognesi nel ventennio fascista*, Bologna, 1972.
P. Murialdi, *La stampa italiana del dopoguerra*, Roma-Bari, 1973.
61. *La Rinascita*. Organo del Comitato regionale emiliano-romagnolo di liberazione nazionale.
22 apr. 1945-21 mag. 1947.
Dir. Leonildo Tarozzi. Redaz. Via Montebello, costava una lira.
Dopo l'agosto 1946 diventò quotidiano indipendente.
Cfr. F. Nicita, Op. cit.
62. *Giornale dell'Emilia*. Quotidiano indipendente della Valle Padana.
17 lug. 1945-3 nov. 1953.
Dopo questa data tornò a chiamarsi «Il Resto del Carlino»
Dir. Gino Tibalducci.
63. *La Patria*. Quotidiano indipendente, (Firenze)
Edizione di Bologna.
21 feb.-3 giu. 1946 (?).
Dir. Alberto Giovannini.
64. *Il Progresso d'Italia*. Quotidiano d'informazioni; poi: quotidiano indipendente del mattino.
16 mar. 1946-31 ago. 1951.
Dir. Guerrando Bianchi; poi, Fernando Schiavetti.
Tip. STEB.
Crescenti difficoltà finanziarie lo costrinsero a chiudere e lo stesso avvenne per le edizioni locali «Corriere del Po» e «Corriere veneto».
65. *Corriere del Po*. Edizione de «Il Progresso d'Italia». 16 mar. 1946-31 ago. 1951.
Dir. Fernando Schiavetti.
Tip. STEB.
66. *Cronache sera*.
19 mar.-22 giu. 1946.
Tip. STEB.
Dir. Enzo Biagi.
67. *Pomeriggio*. Quotidiano d'informazioni dell'Emilia.
26 mar. 1947-24 ott. 1953.
Edizione della sera de «L'Avvenire d'Italia».
Dir. Odoardo Bertani; poi Mario Bonetti.
68. *Posta sera*. Quotidiano indipendente.
2/3 apr. 1947-30 set./1 ott. 1947
Edizione pomeridiana del «Giornale dell'Emilia».
Tip. STEB.
Dir. Taulero Zulberti.
Nell'ultimo numero si annunciava la sospensione del giornale e il passaggio del direttore al «Giornale dell'Emilia».
69. *Stadio*.
14 mar. 1948-10 set. 1977.

- Apparve il 30 lug. 1945. come settimanale sportivo del «Giornale dell'Emilia», per poi diventare quotidiano. Poi, si è fuso con il romano «Corriere dello sport».
70. *Il Corriere veneto*. Quotidiano d'informazione del mattino. Edizione de «Il Progresso d'Italia».
5 apr.-30 giu. 1951.
Dir. Fernando Schiavetti.
La redazione era a Venezia.
Tip. STEB.
71. *Bologna del pomeriggio*.
1 nov. 1953-8 gen. 1954.
Ediz. del «Gazzettino di Venezia».
Dir. A. Tommasini.
72. *Corriere del mattino*.
23 giu. 1954-30 nov. 1963.
Tip. L'Avvenire.
73. *Il Quotidiano*.
Giornale di Roma, uscito a Bologna solo per alcuni mesi, dal 3 mag. al 31 dic. 1964.
Dir. Raniero La Valle.
Poi si fuse con «L'Avvenire d'Italia».
74. *Il Nuovo Quotidiano*.
8 mar.-30 ott. 1975.
Tip. SEDEM.
Dir. Enzo Tortora.
75. *Il Foglio di Bologna*.
3 giu.-18 ott. 1975.
Dir. Luigi Pedrazzi.
Tip. Photo Graf Center.
76. *Corriere dello sport Stadio*.
11 set. 1977-
Fusione di «Corriere dello sport» e «Stadio».

ELENCO ALFABETICO DEI QUOTIDIANI
(Il numero si riferisce alla scheda corrispondente)

- Alfiere, 32
L'Alleanza, 27
L'Amico del popolo, 18
L'Ancora, 28
Avanti!, 56
L'Avvenire, 48
Il Bajardo, v. nota all'introduzione
Bologna, 45
Bologna del pomeriggio, 71
Carlino sera, 40
Corriere alleato, 60
Corriere di Bologna (1886), 41
Corriere di Bologna (1912), 53
Corriere dell'Emilia (1859-1867), 10
Corriere dell'Emilia (1945), 59
Corriere del mattino, 72
Corriere del Po, 65
Corriere del pomeriggio illustrato, 57
Corriere del popolo, 12
Corriere dello sport - Stadio, 76
Il Corriere veneto, 70
Cronache sera, 66
La Dieta italiana, 4
Don Chisciotte (1881-1885), 39
Don Chisciotte (1893), 47
Al Duttour Balanzon, 25
Eco delle Romagne, 13
L'Età presente, 11
Il Felsineo (1847-1848), 2
Il Felsineo (1877), 34
Il Foglio di Bologna, 75
Gazzetta di Bologna, 3
Gazzetta dell'Emilia, 21
La Gazzetta del popolo, 8
La Gazzetta delle Romagne, 15
Gazzettino del mezzodi, v. nota all'introduzione
Il Giornale di Bologna, 49
Il Giornale dell'Emilia, 62
Il Giornale del mattino, 51
L'Indipendente di Bologna, 20
L'Italia cattolica, 22
Il Lavoro, 26
Il Littoriale, 58
Moderno quotidiano bolognese, v. nota all'introduzione
Monitore di Bologna, 7
Il Monitore politico, 35
La Nova Italia, 52
Il Nuovo alfiere, 32
Il Nuovo quotidiano, 74
La Pace, 38
Il Partito nazionale, 23
La Patria (1874-1885), 31
La Patria (1946), 63
Il Patriota cattolico, 16
Il Piccolo Bologna, 46
Piccolo corriere, 54
Il Piccolo monitore, 30
Pomeriggio, 67
Il Popolo, 24
Posta sera, 68
Il Progresso, 55
Il Progresso d'Italia, 64
Il Quotidiano, 73
Il Quotidiano bolognese, 1
Il Reno, 43
Il Resto del Carlino, 40
La Rinascita, 61
Le Romagne, 9
Sancio Panza, 44
La Squilla, 50
Stadio, 69
La Staffetta della sera, 17
Lo Staffile, 42
Lo Statuto, 14
La Stella d'Italia, 36
L'Unione, 37
Unità, 5
Vedetta, 33
La Vera libertà, 6
La Verità, 19
La Voce del popolo, 29

BREVE BIBLIOGRAFIA SUL GIORNALISMO BOLOGNESE

- ALBERTAZZI, Alessandro. *La nascita dell'Avvenire d'Italia*, «Strenna storica bolognese», 14, 1964, p. 9-39.
- ALBERTAZZI, Alessandro. *La storia della stampa periodica nelle tesi di laurea. Università di Bologna*, «Giornalismo emiliano-romagnolo», n. 1, 1976.
- ALTIERI BIAGI, M. Luisa. *«Il Resto del Carlino» in un secolo di storia*. Bologna, Patron, 1985.
- AMMINISTRAZIONI locali e stampa in Emilia Romagna (1889-1943). Bologna, Centro Emilia-Romagna per la storia del giornalismo, 1984
- ARBIZZANI, Luigi. *La stampa periodica clandestina dal luglio 1943 all'aprile 1945 nel bolognese*. Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1969
- ARBIZZANI, Luigi-ONOFRI, N. Sauro. *I giornali bolognesi della Resistenza*. Bologna, Steb, 1966
- BARBIERI, Torquato. *Il Carducci e la sua sconosciuta collaborazione al giornale 'Il Popolo'*, «Convivium», 25-26, 1957-1958, p. 579-590; 191-202
- BARBIERI, Torquato. *L'ignorata collaborazione di Giosuè Carducci al foglio politico 'Vedetta'*, «Convivium», 28, 1960, p. 60-67
- BEDESCHI, Lorenzo. *Le origini de 'L'Avvenire d'Italia'*, «Rassegna di politica e storia», 13, 1967, p. 82-90
- BELLOCCHI, Ugo. *«Il Resto del Carlino» Giornale di Bologna*. Bologna, 1973
- BIANCINI, Bruno. *Trecent'anni di giornalismo a Bologna*, «Il Comune di Bologna», 1936-1939
- BIONDI, Dino. *Il Resto del Carlino 1885-1985*. Bologna, Poligrafici Editoriale, 1985
- BONUZZI, Guglielmo. *Origine delle testate de 'Il Resto del Carlino'*, «Il Resto del Carlino», 13 gennaio 1960
- CASONI, Giambattista. *Cinquant'anni di giornalismo (1846-1900) Ricordi personali*. Bologna, Matteuzzi, 1908
- CRISTOFORI, Franco. *Bologna come rideva. I giornali umoristici dal 1859 al 1924*. Bologna, Cappelli, 1973
- ESMOI¹ *Bibliografia del socialismo e del movimento operaio italiano. Periodici*. Roma-Torino, 1956
- FRATI, Lodovico. *Il giornale 'L'Unità'*, «Nuova Antologia», 53, 1918, p. 387-394
- GAMERRA, Edgardo. *Giornali bolognesi del Risorgimento «La Gazzetta di Bologna» (1815-1870)*. Bologna, Zanichelli, 1919
- GAMERRA, Edgardo. *Il giornalismo bolognese nel Risorgimento*, «La Vita cittadina», 6, 1920, p. 235-244.
- GARGANELLI, Iole. *I giornali bolognesi dal 1815 al 1860*, «Rassegna storica del Risorgimento», 29, 1942, p. 834-848.
- GIORNALI biblioteche archivi. *Convegno di studio promosso in collaborazione con l'Istituto regionale per i beni culturali e con il Comitato Emilia-Romagna per la storia del giornalismo*. Bologna, [1979]

¹ ESMOI=Ente per la storia del socialismo e del movimento operaio italiano.

- GRANDINETTI, Mario. *La proprietà dei giornali dal 1861 al 1975*, in *La Stampa italiana del neocapitalismo*. Bari, Laterza, 1976, p. 513-582
- ISNENGHI, Mario. *La stampa quotidiana emiliana*, in *Giornali e giornalisti*. Roma, Savelli, 1975, p. 146-157
- MAIOLI, Giovanni. *Collaborazione del Carducci ai giornali bolognesi di un tempo*, «Il Resto del Carlino», 19 ottobre 1941
- MAIOLI, Giovanni. *Rinaldo Andreini e il 'Corriere del popolo'*, «Studi romagnoli», 1955, p. 91-102
- MAMPIERI, Anna Maria. *Il giornalismo cattolico bolognese nel periodo postunitario (1861-1914)*. (Tesi di laurea, Università di Bologna, Facoltà di lettere, A.A. 1963-64)
- MURIALDI, Paolo. *La stampa italiana del dopoguerra (1943-1972)*. Roma-Bari, Laterza, 1973
- NERI, Paola. *Il giornalismo bolognese nel periodo postunitario*, «Archiginnasio», 58, 1963, p. 250-396
- NICITA, Francesco. *Breve rassegna del giornalismo bolognese del 900*, in *Azzurri 1990*. Storia bibliografica emerografica iconografica della nazionale di calcio e del calcio a Bologna. Roma, La Meridiana, 1990, p. 149-182
- NICITA, Francesco. *Cento fiori di stampa subito appassiti*, «Bologna incontri», 1985, 10, p. 50-51
- ONOFRI, N.S. *I giornali badogliani e della RSI a Bologna*. Modena, Mucchi, 1988
- ONOFRI, N.S. *I giornali bolognesi fascisti e antifascisti*. «La Squilla», 1965, n. 8
- ONOFRI, N.S. *I giornali bolognesi nel ventennio fascista*. Bologna, Moderna, 1972
- PAIOLI, Adelmo. *Giornalismo bolognese*, «Strenna storica bolognese», 8, 1958, p. 143-149
- POLI, Marco. *Per una storia de «La Squilla», «Il Carrobbio»* 10, 1984, p. 215-239
- QUOTIDIANI italiani e stranieri dal 1944 al 1985 posseduti da biblioteche di Roma. Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1986
- SCAGLIARINI, Imelde. *Il giornalismo bolognese nel periodo postunitario (1880-1900)*. (Tesi di laurea, Università di Bologna, Facoltà di lettere, A.A. 1966/67)
- SIGHINOLFI, Lino. *I primi albori del giornalismo bolognese*, «Il Resto del Carlino», 1 gennaio 1921
- SORBELLI, Albano. *Storia della stampa in Bologna*. Bologna, Zanichelli, 1929
- STAMPA locale e vita culturale in Emilia Romagna. Estr. da *Processi ed istituzioni culturali in Emilia Romagna*. Imola, Galeati, 1980.
- La STAMPA quotidiana emiliana, «Belfagor», 7, 1952, p. 91-98
- STORIA dei quotidiani italiani. Bologna, «Annuario della stampa italiana», 1957/58, p. 11-15
- TESTONI, Alfredo. *La stampa in Bologna giacobina*, «Strenna storica bolognese», 1928, p. 51-56
- TREBBI, Oreste. *Gli antenati bolognesi del nostro giornale*, «Il Resto del Carlino», 12 maggio 1935
- TREBBI, Oreste. *Il più antico giornale di Bologna*, «Vita cittadina», 3, 1917, p. 1-3
- ZANNI ROSIELLO, Isabella. *Note intorno al giornalismo politico bolognese, 1859-1860*, «Bollettino del Museo del Risorgimento», 5, 1960, p. 1211-1241